



Bondeno - Torre Campanaria del 1100 -
Costruita da Michele di Casotto

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO INTERNO DEL LIONS CLUB DI BONDENO



ANNO VII

Dist. 108 Tb - ^{N° 9} Circ. VIII - Zona XXII
Omologato il 18-4-1968 - Charter il 15-6-1968

Giugno 1990

Club Sponsor: Lions Club Ferrara Host

Presidente: MESTIERI Rag. BRUNO

Direttore: MESTIERI Rag. BRUNO

Redattore: LUCIANI Dr. FRANCESCO

LIBERTY INTELLIGENCE OUR NATIONS SAFETY

PARMA 12-13 MAGGIO 1990

XV° CONGRESSO DISTRETTUALE ED ELEZIONE DEL
GOVERNATORE PER L'ANNO 1990/91

IL DOTT. AVV. GIUSEPPE EMANUELE CANTAFIO

E' IL XVI° GOVERNATORE DEL DISTRETTO 108 Tb.

IL PRESIDENTE DEL LIONS CLUB DI BONDENO

RAG. BRUNO MESTIERI, IL CONSIGLIO DIRETTIVO ED

I SOCI TUTTI SI CONGRATULANO CON IL NEO ELETTO

PER IL MERITATO ALTO RICONOSCIMENTO CHE VIENE A PREMIARE UNA COSTANTE E GENEROSA
DEDIZIONE AL MOVIMENTO LIONISTICO ED ESPRIMONO VOTI AUGURALI PER UN SERENO E PRO-
FICUO LAVORO, CERTI CHE EGLI SAPRA' GUIDARE IL DISTRETTO CON AMORE, IMPEGNO E CA-
PACITA' SULLA STRADA TRACCIATA DAI PRECEDENTI GOVERNATORI PER UNA SEMPRE MAGGIO-
RE AFFERMAZIONE DEI PRINCIPI LIONISTICI.



GIUSEPPE EMANUELE CANTAFIO



LIONISMO E OPERATIVITA'

IL 18 Maggio u.s. è stato ospite del nostro Club il Past Governatore Distrettuale Dott. Avv. Severino Sani. Presentato dal Presidente Me stieri, il P.D.G. ha trattato il tema: "Lionismo e operatività".



L'oratore ha ricordato che regola fondamentale per svolgere bene il nostro servizio è quella d'avere sempre presenti alcuni concetti basilari e cioè sapere quale funzione ha il lionismo, quali gli strumenti per realizzarlo, quale il modo più efficace, come sviluppare la coscienza associativa e riconoscere l'importanza dell'informazione sia all'interno che all'esterno della nostra Associazione.

I compiti del lionismo sono sempre più impegnativi poichè la società in cui opera è complessa, multiforme e gravata da problemi vecchi e nuovi ai quali non sempre lo Stato sociale dà una soluzione. Bisogna affrontare i problemi con serietà e professionalità e la parte pubblica non sarà la nostra controparte, ma leale collaboratrice. L'oratore ha sostenuto la necessità dell'unione dei clubs quale strumento di azione per proiettarsi nel tessuto sociale. Come il singolo lion è entrato a far parte del Club per unire la propria forza a quella degli al

tri, così i Clubs, se vogliono svolgere un' incisiva azione sociale, devono agire come un'unica associazione. L'oratore ha ricordato il motto del Past Presidente Internazionale Wroblewski " Uniti serviamo meglio " ed ha au-

spicato lo sviluppo della coscienza associativa rinunciando alla pretesa della assoluta autonomia di scelte dei singoli Clubs. Il P.D.G. Sani ha fatto presente come i services dovrebbero essere il risultato di una ricerca e consultazione tra i Clubs ed il Distretto, bene equilibrati tra rilevanza locale e validità internazionale.

Sulla continuità d'azione nei Clubs l'oratore ha fatto presente che pur ritenendo lodevole l'annuale rinnovo delle cariche per permettere ad ogni Socio di apportare il suo fresco entusiasmo, reputa insensato abbandonare i programmi dei predecessori.

Il P.D.G. Sani si è infine soffermato sulla funzione dell'informazione nel formare ed informare i Soci ma soprattutto nel pubblicizzare la nostra attività di servizio che è quella che ci deve sempre guidare.

MEETING DI CHIUSURA ANNO LIONISTICO 1989/90

PRESENTAZIONE SERVICE

Venerdì 1.6.90 si è tenuto in Bondeno, presso il ristorante Tassi, l'ultimo meeting dell'anno lionistico 1989/90, dedicato alla presentazione delle due prime tele restaurate dello Scarsellino rappresentanti i Misteri del Rosario con la partecipazione della Sovrintendente alle Belle Arti e Direttore della Pinacoteca Nazionale di Ferrara Dott.ssa Jadranka Bentini e della Sig.ra Paola Degli Esposti, che ha eseguito il restauro.

Hanno partecipato alla serata l'On. Luigi Covatta Sottosegretario ai Beni Culturali, S.E. Dott. Vittorio Norelli Prefetto di Ferrara, il Dott. Giuseppe Grassi Questore di Ferrara, il Ten. Col. Francesco Sibillo Comandante Legione Carabinieri di Ferrara, il Sindaco di Bondeno Dott. Bracciano Lodi, il Vice Sindaco ed Assessore alla Cultura Sig. Daniele Biancardi, l'Arciprete di Bondeno Don Marcelino Vincenzi, il Magg. Alvisi Comandante Carabinieri di Cento, il Ten. Edmo Mori Comandante Vigili Urbani di Bondeno, il Dott. Enrico Pirondini Direttore del quotidiano La Nuova Ferrara, i corrispondenti dei quotidiani La Nuova Ferrara, La Gazzetta di Ferrara, l'Unità ed Il Resto del Carlino. Tra le autorità lionistiche erano presenti il Presidente della VIII° Circoscrizione Cav. Uff. Rag. Michele Bo-

nino, il Delegato di Zona Cav. Uff. Rag. Ermanno Pozzi, il Dott. Umberto Cavezzali Direttore Responsabile del Notiziario 108 Tb, il Comm. Dott. Iginio Grazi Presidente del Comitato Distrettuale di appoggio alla L.C.I.F., il Responsabile Pubbliche Relazioni VIII° Circoscrizione Dott. Avv. Angelo Malagutti, il Presidente del Lions Club Ferrara Poggiorenatico Cav. Uff. Geom. Pier Francesco Boccafo-
glia.

All'inizio di serata, ascoltati gli inni e letti il Codice dell'Etica lionistica e gli Scopi del lionismo, il Presidente del Comitato Distrettuale L.C.I.F. Grazi consegna al Presidente Rag. Mestieri la decorazione della Stella al merito lionistico conferita dagli dal Governatore Distrettuale Giandomenico Cammarata.

Il Presidente del Club, dopo avere ringraziato tutti i convenuti per la loro partecipazione, presenta la Sovrintendente Dott. Bentini la quale illustra la vita e le opere dello Scarsellino.

Nato a Ferrara intorno al 1550 da Sigismondo Scarsella e Francesca Galvani e morto a Ferrara nell'ottobre 1620, lo Scarsellino, considerato l'ultimo interprete della grande civiltà ferrarese del Rinascimento, occupa una posizione importante nella cultura artistica emiliana



fra il 500 ed il 600. Formatosi a contatto con l'arte veneta del Tiziano e Tintoretto anticipò la riforma antimanieristica dei Carracci, cioè quella espressione artistica che sta ad indicare un fenomeno di imitazione dei grandi maestri affermatasi prima a Firenze poi a Roma nel corso del 500, con una ricca e felice stesura pittorica come nelle due mitologie della Galleria Borghese di Roma e nel grande affresco dell'abside di San Paolo a Ferrara, opere nelle quali predomina il paesaggio sulla scena sacra.

A partire dalla fine del Cinquecento, lo Scarsellino si dedica ai numerosi dipinti di piccolo formato di soggetto religioso o mitologico di destinazione privata e proprio intorno al 1605 avrebbe dipinto, con la sua scuola, le tele dei Misteri del Rosario per la Confraternita religiosa del S.S. Sacramento di Bondeno.

La restauratrice Sig.ra Paola Degli Esposti illustra le varie delicate fasi del restauro che vanno dalla asportazione della crosta di vernice ingiallita ed ossidata applicata in precedenti restauri, dalla consolidazione della pellicola pittorica alla tela e dalla ricomposizione delle zone mancanti con stucco e loro integrazione pittorica, fino alla applicazione della tela originale su nuova tela e sua sistemazione su telaietti di legno ad espansione.

Il Sindaco Dott. Lodi plaude alla iniziativa del Lions Club ed assicura un proficuo e profondo rapporto tra Comune e Lions ogniquale volta potrà essere utile per la Comunità.

L'Arciprete Don Vincenzi, dopo aver ricordato che i Misteri del Rosario furono commissionati allo Scarsellino dalla Confraternita religiosa del S.S. Sacramento di Bondeno, fa notare come il loro recupero avvenga oggi per l'interessamento di un'altra Associazione e della Amministrazione Comunale, che ha dato tutto il suo appoggio, indice di una Comunità che cresce e matura raggiungendo alti livelli di sensibilità sociale.

Il Presidente Mestieri, dopo avere ricordato che a restauro ultimato, entro il 1991, sarà allestita una mostra ad opera del Comune dopodiché le tele dovrebbero essere collocate nel Duomo di Bondeno allestendo le dovute protezioni, invita le Associazioni, i privati e gli Enti di Credito locali a voler provvedere a questa necessità in modo che tutti possano partecipare a questa operazione di recupero a beneficio dell'intera Comunità. Concede infine la parola all'On. Covatta il quale dopo aver elogiato l'operazione di restauro delle tele, auspica che il progresso delle tecnologie non sia più legato alla ricerca bellica, ma svincolato da essa possa aprire nuovi orizzonti alle nuove generazioni.

Il Sottosegretario ai Beni culturali ricorda che se le tele restaurate si rivelassero di fondamentale importanza per determinare la personalità artistica dello Scarsellino, a giudizio del Sovrintendente alle Belle Arti, potrebbero es-

sere avvocate dalla Galleria Nazionale di Ferrara.

Al Dott. Cavezzali l'onore di rimuovere i drappi che coprono le tele restaurate, che si presentano alla ammirazione dei presenti nel rinnovato splendore...

CHIUSURA ANNO LIONISTICO 1989/90

Il Consiglio Direttivo del Club ha organizzato per Sabato 23.6.90, in occasione della FESTA DI CHIUSURA dell'anno lionistico 1989/90 una gita, in pullman, con familiari ed ospiti, alla città lagunare di Chioggia. Il programma prevede la partenza da Bondeno alle ore 15 circa e ritorno, dopo cena, alle ore 1.00 di Domenica 24.

Sarà inviato ai Soci un dettagliato programma.

CONGRATULAZIONI

* Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci del Club si congratulano, compiaciuti, con l'amico Dott. Iginio Grazi Presidente del Comitato Distrettuale L.C.I.F per l'alto riconoscimento lionistico "AWARD APPRECIATIONS" conferitogli dal Presidente Internazionale William L. Woolard.

** Il Presidente dell'Unione Italiana Tiro a Segno Dott. Antonio Orati ha concesso all'Ing. Sauro Cantelli Presidente della Sezione Tiro a Segno di Bondeno, una medaglia d'oro di benemerita UITS.

Tutti gli amici si congratulano vivamente.

*** Sinceri auguri alla Dott. Paola Luciani ed al Dott. Ing. Sergio Benea per il loro matrimonio. Bondeno 16.6.90.

ITALIA : STATO INTERESSANTE



FAVOREVOLI COMMENTI DELLA STAMPA LOCALE ALLA INIZIATIVA DEL NOSTRO CLUB PER IL RECUPERO DELLE TELE DELLO SCARSELLINO.

LANUOVA

Domenica 3 giugno 1990

Bondeno - Venerdì sera tolti i veli a due tele dello "Scarsellino"

Splendono i Misteri del Rosario

Numerosi ospiti hanno partecipato all'iniziativa del Lions Club
Entro la fine dell'anno verrà completato il restauro



Le due tele restaurate di Ippolito Scarsella detto lo "Scarsellino" (1550-1620). A sinistra: l'Assunzione della Vergine, a destra: la Resurrezione di Cristo. I quadri sono stati restaurati grazie al Lions Club di Bondeno



La ferrarese Paola Degli Esposti, che ha curato il restauro delle opere

Un lavoro ben riuscito

BONDENO - (A.V.) - Una spesa complessiva di circa 40 milioni di lire per le tre fasi dell'operazione restauro delle 13 tele rimaste delle 15 originali dei "Misteri del Rosario". Nella spesa sono previste, oltre al restauro vero e proprio, anche una mostra con relativo catalogo - allestita nel 1991 con il contributo dell'Amministrazione comunale - e la collocazione delle tele nella chiesa parrocchiale di Bondeno in modo che vengano garantite le condizioni necessarie per la loro sicurezza e nello stesso tempo siano disponibili per la collettività. L'intervento eseguito sulle prime due tele restaurate, l'Assunzione della Vergine e la Resurrezione di Cristo è decisamente valido. Le dimensioni delle tele (25 centimetri per 35), le alternative della pellicola cromatica, le lacune che i colori mostravano i ritocchi successivi ed il fatto che le tele non fossero applicate ad alcun supporto, hanno reso necessario procedere all'operazione, come ha ampiamente illustrato Paola Degli Esposti che ha eseguito l'intervento di ripristino, con estrema cautela. Dapprima è stata eseguita una documentazione fotografica, continuata anche durante le fasi del restauro, delle 13 tele. Quindi con diversi tipi di analisi si è provveduto a stabilire il tipo di materiali che costituivano sia i colori originali (le tele sono state dipinte ad olio) sia i materiali aggiunti con il passare degli anni. L'eliminazione di questi materiali "non originali", sia sul fronte che sul retro delle tele, ha costituito la fase successiva. Si è quindi consolidato il "colore" originario, in molti casi in fase di distacco. Infine sono state colmate le lacune presenti. Da notare che tutti i materiali utilizzati nel restauro sono completamente reversibili e quindi possono essere tolti con facilità nel caso fossero necessari, tra vari anni, ulteriori interventi.



L'intervento della Sovrintendente alle Belle Arti Jadranka Bentini nell'incontro tenuto venerdì sera al ristorante Tassi a Bondeno



Il tavolo delle autorità che hanno partecipato alla presentazione dei restauri. Riconoscibili il prefetto Norelli e il senatore Covatta

Ospiti illustri

L'iniziativa del Lions Club di Bondeno ha coinvolto numerose personalità. Venerdì sera, alla presentazione dei primi due "Misteri" restaurati, sono intervenuti il senatore Luigi Covatta, sottosegretario al Ministero dei Beni Culturali, la Sovrintendente Jadranka Bentini, il sindaco di Bondeno Bracciano Lodi, il parroco di Bondeno don Marcello Vincenzi e Paola Degli Esposti, che ha eseguito il restauro delle tele. Erano inoltre presenti il prefetto di Ferrara ten. colonnello Francesco Sibillo, il Questore di Ferrara

Giuseppe Grassi, il vicesindaco di Bondeno Daniele Biancardi, il comandante dei Carabinieri di Cento maggiore Alvisi, il direttore del nostro giornale Enrico Pirondini, rappresentanti del Lions Club della provincia e del mondo economico e sociale di Bondeno.

Nel corso degli interventi i relatori hanno sottolineato i vari aspetti dell'operazione di restauro delle tele eseguite nel XVII secolo dello Scarsellino, tutti puntualizzando l'alto rilievo sociale e culturale assunto per la collettività bondesana.

Lo "Scarsellino"

In tutti i casi il personaggio principale della serata è stato il grande pittore ferrarese Ippolito Scarsella, lo Scarsellino, l'autore dei "Misteri" bondesani.

Lo Scarsellino nasce a Ferrara attorno al 1550, da Sigismondo Scarsella e da Francesca Galvani. L'anno di nascita non si conosce con esattezza ma lo si può stabilire approssimativamente sull'affermazione concorde delle fonti storiche che visse 70 anni. Lo storico Baruffaldi lo dice nato nel 1551. Lo Scarsellino muo-

re nell'ottobre del 1620.

Formatosi in ambiente veneziano a contatto con l'arte di Tiziano e Tintoretto ed a Bologna dove conobbe la pittura dei Carracci, il maestro ferrarese affascinò con le sue opere anche i propri contemporanei, tanto da essere l'unico artista ferrarese del tempo ad essere presente nelle collezioni romane. Secondo quanto affermato dalle fonti storiche locali lo Scarsellino - autore di numerose opere tra le quali l'affresco del catino absidale di San Paolo e soggetti a carattere religioso - eseguì i "Misteri del Rosario" bondesani nel 1605.

di ALBERTO VINCENZI

BONDENO / PRONTE-LE PRIME DUE TELE

Rosario restaurato

Sono attribuite allo Scarsellino. Sponsor il Lions

E' l'inizio di un lungo lavoro che dovrebbe alla fine riguardare tredici opere. E' intervenuta Maria Paola

Degli Esposti sulla pellicola pittorica e sul colore

In fieri una mostra che precederà la messa a dimora

Sono state presentate l'altra sera a Bondeno, presso il ristorante Tassi, le prime due tele restaurate dei Misteri del Rosario attribuite allo Scarsellino.

Queste opere, dal grande valore storico ed artistico, sono state prese in cura dalla locale sezione del Lions club che nel suo service annuale ha destinato una dozzina di milioni per il restauro.

Come si sa le piccole tele dello Scarsellino sono tredici e non quindici, quanti sono gli effettivi misteri del Rosario.

Il 30 marzo 1842, infatti, un incendio scoppiato nell'omonima cappella dove le opere in questione facevano da cornice ad una Madonna del Rosario, creò danni molto gravi al dipinto centrale e a due misteri: la Coronazione di Spine e la Crocefissione. Nonostante artisti dell'epoca abbiano tentato di ricostruire i Misteri deteriorati dalle fiamme, le copie che ne sono scaturite sono da considerarsi di non pregevole fattura.

Dalla chiesa arcipretale dove si trovavano negli anni '50 le tele vennero trasferite nella chiesa del Santissimo (quella che oggi viene chiamata chiesa delle Catene) e da questa, dopo pochi anni, a causa di un crollo del tetto, nelle cassette di sicurezza di una banca fino ai giorni nostri.

L'offerta di restauro da parte del Lions Club è stata ben accolta dalle autorità ecclesiastiche che sperano di poter ripresentare al pubblico ed ai fedeli queste opere così ricche di cultura e storia nel luogo di culto più confacente alla loro natura di espressività cristiana.

Le due opere presentate sono state restaurate da Maria Paola Degli Esposti, che ha illustrato le varie fasi del lavoro attraverso una documentazione fotografica.

Lo stato delle tele non era buono in quanto la pellicola pittorica non aderiva bene sul fondo e vi erano evidenti zone in cui il colore non

il Resto del Carlino

era più quello originale, ma il risultato di diverse integrazioni succedutesi negli anni. Il restauro vero e proprio consisteva nel consolidamento dello strato di pittura al nuovo fondo di supporto, nella ricomposizione delle zone mancanti con stuccatura e intervento pittorico, nella protezione superficiale con speciali vernici.

Secondo il presidente del Lions di Bondeno, Bruno Mestieri, quella del restauro è solamente la prima fase dell'intervento per le preziose opere dello Scarsellino. La seconda fase, invece, consisterà nell'allestimento di una mostra per presentare tutte e tredici le opere nel loro splendore originale; la terza fase sarà dedicata alla messa a definitiva dimora delle tele con idoneo impianto di protezione.

La necessità di una adeguata protezione è stata sollecitata anche dall'on. Luigi Covatta, sottosegretario ai Beni culturali, il quale ha richiamato l'attenzione sull'importanza della valorizzazione delle opere artistiche come un bene per la crescita sociale del territorio che le occupa e, con differenti motivazioni, per l'intero paese.

L'intervento del parroco don Marcello Vincenzi ha voluto evidenziare che, come nel lontano XVI secolo fu una confraternita (quella del Santissimo) a commissionare le opere al pittore ferrarese, così oggi è ancora un gruppo di persone che ne ha organizzato il restauro.

«Questa collaborazione fra gruppi di persone, associazioni ed enti pubblici alla quale stiamo assistendo in prima persona nel nostro territorio è il risultato più bello perché sta a testimoniare una comunità che cresce». Fra le autorità presenti all'incontro il sindaco di Bondeno Bracciano Lodi, la direttrice della Pinacoteca di Ferrara Jadranka Bentini e il prefetto Norelli.

[Maurizio Vandelli]

L'Unità

Il restauro sostenuto dal Lions club

Bondeno, «tolti i veli» a due Scarsellino

■ Due delle 13 tele bondenesi dello Scarsellino, l'ascensione della Vergine e la resurrezione di Cristo, hanno di nuovo «spirito, movenza e buon colorito», come scrisse il Mancino. Il merito va principalmente alle tecniche di restauro di Maria Paola Degli Esposti e all'impegno finanziario del Lions club di Bondeno, che ha destinato il service di quest'anno al restauro dei piccoli dipinti (35x25 cm), datati attorno al 1605. Circa 40 milio-

ni la spesa complessiva, suddivisa in parti uguali in tre fasi previste: la prima, in corso, concerne il recupero delle tele, che presentano soprattutto problemi di sovrapposizioni di vernici e di scollamento della pellicola pittorica dal supporto; la seconda, fissata per il prossimo anno, vedrà la pubblicazione del catalogo e l'allestimento di una mostra; la terza, infine, la messa a dimora delle opere in luoghi idonei con impianti di sicurezza. Probabilmente (la questione è

controversa) sarà la stessa chiesa parrocchiale, che per più di 300 anni ha ospitato i dipinti omanti la grande tela della Madonna del Rosario, a custodirli. A causa di un incendio nel 1842, i 13 (su 15 originari) Misteri del Rosario subirono, poi, varie traversie prima di «riparare» nel caveau di una banca bondenese. Venerdì sera, al ristorante Tassi, sono stati «tolti i veli» di fronte alle massime autorità militari e civili e a don Marcello Vincenzi, il «parroco» dello Scarsellino. □ C.S.



Stato delle tele prima del restauro operato dalla Sig.ra Paola Degli Esposti. Il confronto con quelle già restaurate è evidente.

DIMENTICA OGNI GENTILEZZA
CHE FAI APPENA L'HAI FATTA.

DIMENTICA LE LODI CHE TI VENGONO RIVOLTE,
NEL MOMENTO IN CUI LE HAI MERITATE.

DIMENTICA LE MALDICENZE NEL MOMENTO IN CUI
LE SENTI E PRIMA DI RIPETERLE.

DIMENTICA OGNI SCORTESIA, OGNI SGARBO,
OGNI INSULTO CHE TI VIENE FATTO.

RICORDA OGNI GENTILEZZA CHE RICEVI,
SIA GRANDE O PICCOLA.

RICORDA LE LODI CHE VENGONO FATTE AGLI ALTRI,
E RIPETELE CON PIACERE.

RICORDA OGNI PROMESSA CHE FAI,
PER MANTENERLA ALLA LETTERA.

RICORDA COLORO CHE TI HANNO AIUTATO,
PER ESSERE LORO DEBITORE RICONOSCENTE.